

COMUNE DI SAN PIER NICETO

Provincia di MESSINA

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dr. Antonino Piraino*

---

## **Sommario**

**VERIFICHE PRELIMINARI**

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

**EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

**AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

**BILANCIO PLURIENNALE**

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015**

**ENTRATE CORRENTI**

**SPESE CORRENTI**

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

**ORGANISMI PARTECIPATI**

**INDEBITAMENTO**

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017**

**SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO**

**OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

AF7

## CONCLUSIONI

### VERIFICHE PRELIMINARI

**Il sottoscritto** Dott. Piraino Antonino , **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 10/11/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 02/11/2015 con delibera n. 119 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - rendiconto dell'esercizio 2014;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 ,
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - dettaglio dei trasferimenti erariali ,
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ,
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 30/10/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

#### Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 16/06/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

*(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2015 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2014 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.*

*La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.*

*L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)*

### **Monitoraggio pagamento debiti**

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

### **Conclusioni sulla gestione pregressa**

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

### **AVVIO DELL'ARMONIZZAZIONE**

#### **Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata**

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Disponibilità</b>	1.368.572,80	778.841,44	485.865,16
<b>Anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 884.853,09 e quella libera di euro 0,00.

Se le disponibilità liquide dell'ente alla data del 31 dicembre 2014 sono inferiori all'importo comunicato al tesoriere, vuol dire che la differenza è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195, comma 1 e, nel rispetto di tale norma, è necessario che tale utilizzo delle giacenze vincolate sia oggetto di registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

#### **Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.**

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2015

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato	4.534.178,81		
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.175.586,18	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.429.078,75
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.817.028,06	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	5.569.396,12
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	460.819,62		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	461.580,87		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.710.075,42	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.170.583,50
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.723.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.723.000,00
<i>Totale</i>	7.348.090,15	<i>Totale</i>	11.892.058,37
Avanzo amministrazione 2014 presunto	9.789,41	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>11.892.058,37</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>11.892.058,37</b>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

#### Saldo netto da finanziare o da impiegare

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	8.449.193,54
spese finali (titoli I e II)	-	8.998.474,87
saldo netto da finanziare	-	-549.281,33
saldo netto da impiegare	+	0,00

Il saldo netto di euro 549.281,33 è finanziato dall'avanzo di amministrazione pari a euro 9.789,41 e di parte dell'accensione del mutuo di euro 710.075,42.



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
	<b>2013 consuntivo</b>	<b>2014 prev.definitiva</b>	<b>2015 Previsione</b>
Entrate titolo I	456.188,44	990.895,42	1.175.586,18
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	1.819.027,10	1.897.583,25	1.817.028,06
Entrate titolo III	728.026,61	538.507,14	460.819,62
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>3.003.242,15</b>	<b>3.426.985,81</b>	<b>3.453.433,86</b>
Spese titolo I (B)	2.923.659,63	3.264.921,04	3.429.078,75
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	140.906,01	161.964,77	170.583,50
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-61.323,49</b>	<b>100,00</b>	<b>-146.228,39</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	159.410,95
Contributo per permessi di costruire			
Fondo pluriennale vincolato			159.410,95
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	13.182,56
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			13.182,56
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>-61.323,49</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>2013 Consuntivo</b>	<b>2014 Prev.def</b>	<b>2015 Previsione</b>
Entrate titolo IV	78.424,51	2.362.296,87	461.580,87
Entrate titolo V **	0,00	0,00	710.075,42
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>78.424,51</b>	<b>2.362.296,87</b>	<b>1.171.656,29</b>
Spese titolo II (N)	43.471,51	2.528.057,97	5.569.396,12
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>34.953,00</b>	<b>-165.761,10</b>	<b>-4.397.739,83</b>
Entrate diverse utilizzate per spese c/capitale	0,00	0,00	-13.182,56
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	0,00	100,00	4.374.767,86
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale(H)	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		165.661,10	9.789,41
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>34.953,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

#### **Entrate a destinazione specifica**

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	552.908,56	552.908,56
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	10.406,00	10.406,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	900,00	900,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>564.214,56</b>	<b>564.214,56</b>

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

( indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	28.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.800,00
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>29.800,00</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>29.800,00</b>

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

## **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

*(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)*

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

### Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		135.032,44
- contributo permesso di costruire		28.000,00
- altre risorse Fondo Pluriennale Vincolato		4.374.767,86
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>4.537.800,30</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		710.075,42
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		80.858,43
- contributi regionali		217.690,00
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		22.971,97
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>1.031.595,82</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>5.569.396,12</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>5.569.396,12</b>

### 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio parte dell' avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti                      euro .....
- vincolato per investimenti                      euro 9.789,41
- per fondo ammortamento                      euro .....
- non vincolato                                      euro

*(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).*

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

<b>Bilancio di previsione 2015</b>			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	9.789,41
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
<b>Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti</b>		<b>Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale</b>	<b>9.789,41</b>

## BILANCIO PLURIENNALE

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.109.514,18	1.109.514,18
Entrate titolo II	1.684.016,45	1.684.016,51
Entrate titolo III	468.569,62	448.319,32
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>3.262.100,25</b>	<b>3.241.850,01</b>
Spese titolo I (B)	3.285.893,44	3.054.576,57
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	167.921,42	176.673,44
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-191.707,61</b>	<b>600,00</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) <b>avere</b>		
Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)		
<b>di cui:</b>	<b>191.707,61</b>	<b>0,00</b>
Altre entrate (Fondo vincolato pluriennale)	191.707,61	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>600,00</b>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	3.124.958,01	245.296,87
Entrate titolo V**		
<b>Totale titoli (IV+V) (IV)</b>	<b>3.124.958,01</b>	<b>245.296,87</b>
Spese titolo II (N)	3.124.958,01	245.296,87
<b>Differenza di parte capitale (P=IV-N)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (C)		
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+F+G+H+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi dal 19/07/2015.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

## 8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 87 del 13/07/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n.... in data .... ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

### 9. Verifica della coerenza esterna

#### 9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

<b>PATTO DI STABILITA' OBIETTIVI 2015/2017</b>				
		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Saldo obiettivo</b>		<b>-1.756</b>	<b>291</b>	<b>271</b>
<b>Proiezione saldi 2013-2015 sulla base degli stanziamenti di bilancio</b>				
		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
+	Accertamenti tit. I	1.176,00	1.110,00	1.110,00
+	Accertamenti tit. II	1.817,00	1.684,00	1.684,00
+	Accertamenti tit. III	461,00	469,00	448,00
<b>a sommare</b>				
+	Fondo pluriennale diparte corrente (previsioni definitive di entrata)	159,00	192,00	0,00
<b>a detrarre</b>				
-	Fondo pluriennale diparte corrente (previsioni definitive di spesa)	213,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate correnti</b>		<b>3.400,00</b>	<b>3.455,00</b>	<b>3.242,00</b>
+	Incassi tit.IV per riscossioni di crediti	411,00	800,00	850,00
<b>Totale entrate</b>		<b>3.811,00</b>	<b>4.255,00</b>	<b>4.092,00</b>
<b>Impegni tit. I</b>		<b>3.429,00</b>	<b>3.286,00</b>	<b>3.065,00</b>
<b>Pagamenti tit. II</b>		<b>1.998,00</b>	<b>400,00</b>	<b>450,00</b>
<b>totale spese</b>		<b>5.427,00</b>	<b>3.686,00</b>	<b>3.515,00</b>
<b>Saldo finanziario</b>		<b>-1.616,00</b>	<b>569,00</b>	<b>577,00</b>
<b>Calcolo degli scostamenti rispetto agli obiettivi</b>				
		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Scostamento</b>		<b>140,00</b>	<b>278,00</b>	<b>306,00</b>

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.



## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### ENTRATE CORRENTI

#### Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto/ assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<b><i>Categoria I - Imposte</i></b>			
IMU	266.057,33	517.408,05	576.493,18
IMU recupero evasione			
ICI recupero evasione	11.723,00		
TASI		147.272,68	147.272,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	1.338,60	1.350,84	2.300,00
Addizionale IRPEF.	59.126,92	59.064,34	59.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	106.434,76		
<b><i>Totale categoria I</i></b>	<b>444.680,61</b>	<b>725.095,91</b>	<b>785.065,18</b>
<b><i>Categoria II - Tasse</i></b>			
TOSAP	10.546,65	8.636,37	8.800,00
TARI	679,25	376.221,00	376.221,00
TA RES			5.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti		1.722,52	
<b><i>Totale categoria II</i></b>	<b>11.225,90</b>	<b>386.578,89</b>	<b>390.021,00</b>
<b><i>Categoria III - Tributi speciali</i></b>			
Dritti sulle pubbliche affissioni	281,93	461,27	500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri			
<b><i>Totale categoria III</i></b>	<b>281,93</b>	<b>461,27</b>	<b>500,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>456.188,44</b>	<b>1.112.136,07</b>	<b>1.175.586,18</b>

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014.
- Per l'anno 2015 il tributo è stato previsto in euro 576.493,18, con una variazione di:
- euro 310.425,85 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 59.085,13 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014 .

### **Addizionale comunale Irpef**

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 37 del 30/10/2012 , ha disposto l'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

<b>SCAGLIONI DI REDDITO</b>	<b>ALIQUOTA IN PERCENTUALE</b>
Fino 15.000,00 euro	0,30 punti percentuale
Oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro	0,40 punti percentuale
Oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro	0,50 punti percentuale
Oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro	0,60 punti percentuale
Oltre 75.000 euro	0,80 punti percentuale

Per quanto riguarda l'esenzione l' art. 5 del relativo regolamento ha previsto quanto segue :

- sono esenti dall'applicazione dell'addizionale IRPEF i redditi non superiori ad euro 9.000 .

Il gettito è previsto in euro 59.000,00 .

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in euro 262.796,99.

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 376.221,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le relative tariffe.

### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 142.272,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili). L'organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito TASI 2015, iscritta in Bilancio, è pari ad euro 147.272,00. L'organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della TASI rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

#### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 8.800,00 (delibera di Giunta comunale n. 10 del 29/02/2006).

#### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per l'anno 2015 è pari ad euro 411.630,23.

#### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 552.908,56 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

#### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	<i>Entrate/prov. prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>	<i>% copertura 2014</i>
Asilo nido			#DIV/0!	
Servizi cimiteriali	19.962,00	4.600,00	433,96%	
Trasporti	3.309,00	29.906,13	11,06%	
Mense scolastiche	13.000,00	16.600,00	78,31%	
Rette ricovero	6.000,00	37.273,00	16,10%	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi			#DIV/0!	
<b>Totale</b>	<b>42.271,00</b>	<b>88.379,13</b>	<b>47,83%</b>	<b>n.d.</b>

#### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 1.800,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 125 del 11/12/2014 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

La quota vincolata del 50% al Titolo I spesa per euro 900,00.

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
367,44	1.280,00	900,00

## SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.333.619,91	1.357.508,04	1.364.905,27	7.397,23	0,54%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	73.074,77	68.427,24	58.960,00	-9.467,24	-13,84%
03 - Prestazioni di servizi	831.794,35	951.991,14	1.151.146,91	199.155,77	20,92%
04 - Utilizzo di beni di terzi	11.472,56	10.000,66	11.401,00	1.400,34	14,00%
05 - Trasferimenti	253.600,19	204.018,72	330.323,18	126.304,46	61,91%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	103.090,90	107.825,02	99.256,29	-8.568,73	-7,95%
07 - Imposte e tasse	88.959,19	94.046,60	94.839,28	792,68	0,84%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	228.047,76	181.837,71	179.727,39	-2.110,32	-1,16%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			118.000,00	118.000,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			20.519,43	20.519,43	#DIV/0!
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.923.659,63</b>	<b>2.975.655,13</b>	<b>3.429.078,75</b>	<b>453.423,62</b>	<b>#DIV/0!</b>

### Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.302.291,95 riferita a n. 43 dipendenti, pari a euro 31.741,98 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre

anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 116.569,56 pari al 8,54 % delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell' art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2015, non superano il corrispondente importo alla luce delle disposizioni introdotte con la legge n. 147/2013 e alla circolare n.20/2015 della ragioneria generale dello Stato.

### **Limitazione spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2012	1.287.468,73
2013	1.353.463,12
2014	1.284.789,25
media	1.308.573,70

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.333.619,91	1.357.508,00	1.364.905,27
spese incluse nell'int.03	5.696,00	5.505,00	5.505,00
irap	83.780,06	87.586,90	88.203,28
altre spese incluse			
<b>Totale spese di personale</b>	<b>1.423.095,97</b>	<b>1.450.599,90</b>	<b>1.458.613,55</b>
spese escluse	75.695,91	182.282,90	156.321,60
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>1.347.400,06</b>	<b>1.268.317,00</b>	<b>1.302.291,95</b>
limite comma 557 quater		1.282.339,88	1.308.573,70
limite comma 562			
<b>Spese correnti</b>	<b>2.923.659,63</b>	<b>2.975.655,10</b>	<b>3.429.078,75</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>46,09%</b>	<b>42,62%</b>	<b>37,98%</b>

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

*Non è previsto alcun stanziamento.*

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 0,34 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e di euro rispetto al rendiconto 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 non rispettano i limiti di legge.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	24.000,00	88,00%	3.840,00	4.233,00	-393,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	600,00	80,00%	480,00	550,00	-70,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	1.330,25	50,00%	665,25	1.900,00	-1.234,75
Formazione		50,00%	0,00	250,00	-250,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)**

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica**

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non è previsto alcun stanziamento.

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

**Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:**

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato in euro 28.000,00 relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità, e in euro 90.000,00 relativo al fondo rischi TARI.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,60 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. )



## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 5.569.396,12 , è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 710.075,42 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	710.075,42
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
<b>Totale</b>	<b>710.075,42</b>

### **Proventi da alienazioni immobiliari**

*L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.*

*Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.*

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi

### **Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate**

Non risultano debiti nei confronti delle Società partecipate.

## INDEBITAMENTO

### **Limiti capacità di indebitamento**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	3.003.242,15
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	300.324,21
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	99.206,29
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,30%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	201.117,92

### **Anticipazioni di cassa**

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	3.003.242,15
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.000.000,00
<i>Percentuale</i>		33,30%

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00, così distinti:

- per fideiussioni euro 0,00
- per lettere di patronage *forti* euro 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	99.206,29	90.319,59	80.919,99
entrate correnti penultimo anno prec.	3.003.241,15	3.156.233,97	3.453.433,86
% su entrate correnti	3,30%	2,86%	2,34%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 99.206,29 , è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.174.356,00	2.320.643,00	2.179.736,99	2.017.772,22	2.557.264,10	2.389.342,68
Nuovi prestiti (+)	280.000,00			710.075,42		
Prestiti rimborsati (-)	-133.713,00	-140.906,01	-161.944,77	-170.583,54	-167.921,42	-176.673,44
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.320.643,00</b>	<b>2.179.736,99</b>	<b>2.017.792,22</b>	<b>2.557.264,10</b>	<b>2.389.342,68</b>	<b>2.212.669,24</b>
Nr. Abitanti al 31/12	2.894,00	2.898,00	2.883,00	2.883,00	2.883,00	2.883,00
Debito medio per abitante	801,88	752,16	699,89	887,01	828,77	767,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	110.284,37	103.090,90	107.875,02	99.206,29	90.319,59	80.919,99
Quota capitale	133.712,00	140.906,01	161.944,77	170.583,54	167.921,42	176.673,44
<b>Totale fine anno</b>	<b>243.996,37</b>	<b>243.996,91</b>	<b>269.819,79</b>	<b>269.789,83</b>	<b>258.241,01</b>	<b>257.593,43</b>

**Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagare debiti**

L'ente non ha avuto la necessità di chiedere alla cassa depositi e prestiti S.p.a. anticipazione di liquidità .

**STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI**

*L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati .*

**CONTRATTI DI LEASING**

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 .

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:  
previsioni pluriennali 2015-2017

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.175.586,18	1.109.514,18	1.109.514,18	3.394.614,54
Titolo II	1.817.028,06	1.684.016,45	1.684.016,51	5.185.061,02
Titolo III	460.819,62	468.569,62	448.319,32	1.377.708,56
Titolo IV	461.580,87	245.296,87	245.296,87	952.174,61
Titolo V	1.710.075,42	1.000.000,00	1.000.000,00	3.710.075,42
<i>Somma</i>	5.625.090,15	4.507.397,12	4.487.146,88	14.619.634,15
Avanzo presunto	9.789,41	0,00	0,00	9.789,41
Fondo plurienn. vincolato	4.534.178,81	3.071.378,75		7.605.557,56
<b>Totale</b>	<b>10.169.058,37</b>	<b>7.578.775,87</b>	<b>4.487.146,88</b>	<b>22.234.981,12</b>

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.429.078,75	3.285.886,44	3.064.576,57	9.779.541,76
Titolo II	5.569.396,12	3.124.968,01	245.896,87	8.940.261,00
Titolo III	1.170.583,50	1.167.921,42	1.176.673,44	3.515.178,36
<i>Somma</i>	10.169.058,37	7.578.775,87	4.487.146,88	22.234.981,12

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>var.% su 2015</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>var.% su 2016</i>
01 - Personale	1.364.905,27	1.349.810,77	-1,11%	1.349.810,77	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	58.960,00	58.120,00	-1,42%	58.120,00	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	1.151.146,91	1.092.135,24	-5,13%	1.027.850,50	-5,89%
04 - Utilizzo di beni di terzi	11.401,00	10.701,00	-6,14%	10.701,00	0,00%
05 - Trasferimenti	330.323,18	324.499,01	-1,76%	300.487,04	-7,40%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	99.256,29	90.367,59	-8,96%	81.615,57	-9,68%
07 - Imposte e tasse	94.839,28	94.839,28	0,00%	95.839,28	1,05%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	179.727,39	127.162,12	-29,25%	1.800,00	-98,58%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	118.000,00	110.000,00	-6,78%	117.300,00	6,64%
11 - Fondo di riserva	20.519,43	28.251,43	37,68%	21.052,41	-25,48%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>3.429.078,75</b>	<b>3.285.886,44</b>	<b>-4,18%</b>	<b>3.064.576,57</b>	<b>-6,74%</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno .

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	135.032,44	126.032,44	126.032,44	387.097,32
Trasferimenti c/capitale Stato	80.858,43	80.858,43	80.858,43	242.575,29
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	217.690,00	10.406,00	10.406,00	238.502,00
Trasferimenti da altri soggetti	28.000,00	28.000,00	28.000,00	84.000,00
<b>Totale</b>	<b>461.580,87</b>	<b>245.296,87</b>	<b>245.296,87</b>	<b>952.174,61</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	710.075,42	0,00	0,00	710.075,42
Fondo vincolato pluriennale	4.374.767,86	2.879.671,14	0,00	7.254.439,00
<b>Totale</b>	<b>5.084.843,28</b>	<b>2.879.671,14</b>	<b>0,00</b>	<b>7.964.514,42</b>
Avanzo di amministrazione	9.789,41			9.789,41
Risorse correnti per investimento	13.182,56			13.182,56
<b>Totale</b>	<b>5.569.396,12</b>	<b>3.124.968,01</b>	<b>245.296,87</b>	<b>8.939.661,00</b>
<b>Spesa titolo II</b>	<b>5.569.396,12</b>	<b>3.124.968,01</b>	<b>245.296,87</b>	<b>8.939.661,00</b>

In merito a tali previsioni si osserva :

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi , in quanto sono stati presi dal sito finanza locale- trasferimenti erariali.

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro ..... con aperture di credito
- euro ..... con prestito obbligazionario
- euro ..... con prestito obbligazionario in pool
- euro ..... con assunzione di mutui flessibili
- euro 710.075,42 con assunzione di mutui
- euro ..... con cartolarizzazione (specificare il tipo).
- Euro..... con leasing finanziario

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

## SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

### 1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	159.410,95	191.707,61	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.374.767,86	2.879.671,14	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	9.789,41		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
1		1.175.586,18	1.109.514,18	1.109.514,18
2	Trasferimenti correnti	1.817.028,06	1.684.016,45	1.684.016,51
3	Entrate extratributarie	460.819,62	468.569,62	448.319,32
4	Entrate in conto capitale	461.580,87	245.296,87	245.296,87
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	710.075,42	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.723.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>7.348.090,15</b>	<b>4.507.397,12</b>	<b>4.487.146,88</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>11.892.058,37</b>	<b>7.578.775,87</b>	<b>4.487.146,88</b>

## 2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	3.429.078,75	3.285.886,44	3.064.576,5
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.263.815,46	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	159.410,95		(0,00)
	<b>SPESE IN CONTO</b>				
<b>2</b>	<b>CAPITALE</b>	previsione di competenza	5.569.396,12	3.124.968,01	245.896,8
		<i>di cui già impegnato*</i>	1.495.696,72	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.374.767,86	2.879.671,14	(0,00)
	<b>SPESE PER INCREMENTO DI</b>				
<b>3</b>	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	170.583,50	167.921,42	176.673,4
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO</b>				
<b>5</b>	<b>TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,0
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>				
<b>6</b>		previsione di competenza	1.723.000,00	1.723.000,00	1.723.000,0
		<i>di cui già impegnato*</i>	367.778,43	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	11.892.058,37	9.301.775,87	6.210.146,8
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	11.892.058,37	9.301.775,87	6.210.146,8
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	2.879.671,14	0,00

*NO*

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

### b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti : mutuo per euro 710.075,42.

### d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

### e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

### f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

**g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato**

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

